

II PANORAMA DELLE MOSTRE

Un tuffo nell'arte di Pellis, interprete della tipicità friulana

PAESAGGI INNEVATI della Carnia e della Valcanale, con Sauris e Valbruna superstar, ma anche autoritratti, fiori, nature morte, maschere e aspetti d'arte popolare sono il pregevole «corpus» della rassegna «L'anima del Friuli», forte di una sessantina di opere di Giovanni Napoleone Pellis (1888-1962) ospitata (fino al 18 novembre) nella sala di **Palazzo de Nordis**, a Cividale del Friuli.

Una rassegna di «vedute» spesso innevate, colte nell'abbraccio di una luce soffusa in assortita compagnia con altri soggetti, frutto di quell'ostinata ricerca in cui spiccano tele di grandi dimensioni come «Esodo» (1918), «La benedizione delle pannocchie» (2ª metà anni '20), «Bacco» (1925), i personaggi come «Graziella» (1944) o «Marco Davanzo» (1943).

Dipinti che, nella disposizione (cronologico-tematica), consentono di cogliere il carattere, lo stile e l'evoluzione artistica dell'autore: un «personaggio» che, nella sua ampia produzione artistica, ha espresso con successo la tipicità della terra friulana.

La sua avventura artistica, iniziata ai primi del '900, è testimoniata dagli importanti «prestiti» esposti nella prima sala.

A seguire, quindi, un percorso dedicato ad alcune delle tematiche preferi-



Nella foto:
«Nevicata a Valbruna», (1952) olio su tavola di Giovanni Napoleone Pellis.

te: «Mattino a Valbruna», «Paese natio», «Neve a Collina», «Case a Sauris».

L'esposizione, vero tuffo nella sensibilità artistica del Pellis e che giunge nel cinquantenario della morte dell'artista, comprende anche lettere, cartoline scritte alla famiglia e agli amici artisti, comunicazioni ufficiali di partecipazione a concorsi ed esposizioni proposte in due capienti bacheche.

Una raccolta documentale del tutto parziale (essendo stata gran parte della raccolta smembrata e parte dispersa), dovuta alla moglie Luigia Zennaro (de-

ceduta nel '82) e successivamente alla figlia Graziella, ora concessa assieme ad alcune suggestive immagini fotografiche del pittore.

La rassegna, a cura dell'Associazione «Venti d'Arte» di Udine, promossa con il concorso di vari enti pubblici e privati, è corredata da un elegante catalogo bilingue (italiano/inglese) curato da Stefano Chiarandini e Rafaella Loffreda, con testi di Alessandro Del Puppo e Gian Paolo Gri. La rassegna è visitabile da giovedì a domenica, dalle 10 alle 18.

NATALE ZACCURI